

“Puntiamo sull'integrazione con Orio al Serio e Linate”

Meomartini: così lo scalo troverà di nuovo il suo ruolo

Intervista

”

MILANO

Con la crisi e il de-hubbing di Alitalia, Malpensa era diventato un semi-aeroporto, adesso le cose sono migliorate. Lo scalo è tornato a crescere con dinamismo. E' la dimostrazione che la forza dell'economia è persino più forte delle nostre convinzioni...».

Alberto Meomartini, presidente di Assolombarda, è uno dei primi tifosi dell'aeroporto milanese. Il suo futuro è strategico, dice, per il sistema produttivo lombardo.

«Gli ultimi dati ci dicono che l'economia del nostro territorio è sempre più internazionalizzata. Le

medie imprese stanno allargando il raggio dei propri mercati verso i paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina) in piena espansione. In questa chiave Malpensa e un sistema di logistica integrata sono uno snodo essenziale».

E l'aeroporto di Malpensa oggi soddisfa questi requisiti?

«Sta tornando a soddisfarli».

Però la tedesca Lufthansa denuncia il freno della politica. Un mercato più aperto velocizzerebbe il rilancio di Malpensa, no?

«Non conosco il caso specifico, ma è evidente che le regolazioni servono per sviluppare, non per difendere o proteggere monopoli».

Come si stanno muovendo le istituzioni lombarde per rilanciare lo scalo di Malpensa?

«Negli ultimi tempi si sono poste il tema della interconnessione. I servizi di collegamento da e per Malpensa sono migliorati. Lo scalo sta ritrovando un suo ruolo importante».

Fiducioso che il gap ereditato dal de-hubbing venga colmato rapidamente?

«Certamente. Tenete conto che nel mondo sta anche cambiando il concetto di hub. Sullo scalo di Malpensa la mancanza di una compagnia leader sta facendo esplorare nuove integrazioni. Ci stiamo collegando bene con il Far East. E poi è la natura stessa dello scalo che muta».

In che senso?

«Sta cambiando il rapporto tra Malpensa e gli scali di territorio, da Orio al Serio a Linate. La Sea sta integrandoli in una logica sistemica, di specializzazione».

Un po' come avviene per le filiere di impresa, che tendono a fare rete.

«Sì, i due aspetti vanno insieme. La crisi ha colpito un'economia che stava ristrutturandosi. Ha rallentato questa metamorfosi ma non l'ha affatto interrotta, anzi, provocando un generale rimboccarsi le maniche che dall'aeroporto di Malpensa si vede bene. È vero che non siamo ancora a livello pre-crisi ma lo faremo presto: in mezzo c'è stato uno tsunami economico e un de-hubbing imponente...».

[M. ALF.]

Numero uno
Assolombarda

Alberto
Meomartini
(nella foto) è
presidente di
Assolombarda
dal 2009

